Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — SI VARANO LE FORMAZIONI DELLA "A,, DELLA "B,, DELLA JUNIORES E DEI DILETTANTI

Quattro nazionali in "cantiere,, a Firenze

Rivoluzionate le convocazioni

Il fallimento del primo allenamento della rappresentativa azzurra ha influito sulle decisioni del selezionatore il quale non ha esitato a rivoluzionare la lista dei convocati. Anche la testardaggine del signor Mocchetti ha un limite e siamo lieti che lo abbia, altrimenti a Firenze avremmo rivisto certi elementi che persino le loro società lasciano negli spogliatoi

Sono stati scartati: Cervato il quale si è infortunato nella partita di Roma; Bean che da alcune domeniche viene indicato regolarmente tra i peggiori in campo; Nicolè costretto al riposo da un leggero strappo; Foglì di cui il tecnico della Federcalcio non ha fiducia come mediano e che non può venire accostato a Bomperti (in prima linea) perchè non si possono creare dei doppioni; infine Panetti è stato sacrificato e al suo posto è stato chiamato Buffon. Di questi cinque giocatori molto probabilmente lo juventino Nicolè e il viola Cervato verranno riconvocati

Le novità sono rappresentate dai nomi di: Buffon, Robotti, Galli, Brighenti, Ghiggia, Gratton, Bernasconi. E' noto che il selezionatore preferisce affidare la guardia dei pali a un giocatore che abbia già vestito la maglia azzurra e perciò ha ripescato Buffon appena il rossonero è ritornato in forma. Robotti farà coppia con Castelletti e al due verrà unito Cervato se per la fine del mese Cervato sarà in grado di giocare, altrimenti verrà schierato il sampdoriano Sarti perchè il nuovo centromediano Bernasconi possa avere al fianco un giocatore della stessa squadra.

Si sapeva che Galli sarebbe ricomparso nella comitiva. Brighenti rimpiazzerà momentaneamente Nicolè. Gratton entrerà in squadra solamente se Galli si infortunasse o fosse vittima di un calo di forma.

Ghiggia sta attraversando un momento felice e siccome non abbiamo un'ala destra che valga altrettanto, Mocchetti lo ha voluto convocare infischiandosene della promessa che aveva fatto di non usare gli oriundi.

Ghiggia è un autentico campione ma è anziano, è di debole costituzione fisica mentre i giovani difensori spagnoli sono noti per la gagliardia delle loro cariche. Ghiggia è da preferirsi a Bean su questo punto non vi sono dubbi. Bernasconi oggi è sicuramente il migliore centromediano sistemista della massima divisione ma Mocchetti avrebbe fatto bene a ricordarsi anche di Bernardin e di Maldini.

I giocatori riconfermati rispetto all'ultima convocazione sono Sarti, Castelletti, Segato, Bomperti, Barison e Zaglio

La squadra per mercoledì potrebbe essere la seguente: Buffon; Sarti, Castelletti, Zaglio, Bernasconi, Segato; Ghiggia, Bomperti, Brighenti, Galli, Barison.

Gratton e Robotti forse entreranno in campo nella ripresa

La formazione della Giovanile che pressapoco ricalca quella dell'ultimo allenamento (mancheranno Peram, Pascutti, Corso) si schiererà con questi nomini: Anzolin; Capra, Guarneri; Micheli, Janich, Bolchi; Stacchini, Di Giacomo, Rozzoni, Fogli, Petris; riserve: Tagliavini, Gasperi e Albertosi.

MARTIN

24 squadre di calcio al Torneo olimpico

Nella giornata di oggi il numero delle nazioni iscritte al Torneo olimpico di calcio è salito a 24. Al Comitato organizzatore dei Giochi della XVII olimpiade è diffatti pervenuta la regolare adesione della Tunisia, Tailandia, di Malta e del Ghana

Di scena i giornalisti oggi a Villa Glori

La odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si imperna sul Premio Nolano (lire 460 mila, metri 2040) e sul Premio Querceta in cui saranno in scena alcuni coraggiosi e sportivissimi colleghi giornalisti che si cimenteranno in sulky.

Nel Premio Nolano Sertorio, Negus, Oblio, Giramondo, Tubo ed il penalizzato Apache appaiono i migliori tra i 14 concorrenti rimasti iscritti e la scelta non è delle più facili molto dipenderà dalle condizioni di corsa. Preferenze ad indicare Sertorio, Oblio e Negus lasciando agli altri il possibile compito di sovvertire queste previsioni.

Nel Premio Querceta ancor più difficile la scelta tra i 16 probabili partenti. Ravenna, Malfattore, Caldana, Golinda, hanno infatti tutti buone possibilità ma neppure Quenotte e West End possono essere trascurati.

Inizio ore 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1) CORSA: **Teverina, Tuffo, Spolverina**; 2) CORSA: **Lince, Afar, Orcagna**; 3) CORSA: **Ravenna, Caldana, Malfattore**; 4) CORSA **Ukase, Crocialetto, Itaca**; 5) CORSA: **Dandy Volo, Furibondo, Nido**; 6) CORSA: **Sentiero, Oblio, Negus**; 7) CORSA: **Carrucola, Faletdia, Edoardo**; 8) CORSA: **Bombardiere, Tiepolo, Orly**.

Ben quattro incontri internazionali attendono nel giro di un mese i calciatori azzurri. I Moschettieri ed i Cadetti saranno impegnati contro gli spagnoli, i dilettanti contro gli olandesi e gli juniores contro gli austriaci. Per la formazione delle rispettive rappresentative e i relativi allenamenti sono state diramate ieri le convocazioni dei calciatori azzurrabili. Eccole:

● **MOSCHETTIERI (Italia-Spagna: 28 febbraio all'Olimpico)**

Per la formazione della nazionale Moschettieri, che dovrà affrontare la Nazionale spagnola la C.T. ha convocato i seguenti azzurrabili:

FIORENTINA: Castelletti, Gratton, Robotti e Segato; GENOA: Bettoni; JUVENTUS: Bomperti; MILAN: Buffon e Galli; PADOVA: Brighenti; ROMA: Ghiggia e Zaglio; SAMPDORIA: Bernasconi e Sarti; MASSAGGIATORE: Tresoldi del Milan.

Il raduno è fissato per oggi alle ore 19 al Centro Tecnico di Coverciano

● **CADETTI (Spagna-Italia: 1 marzo a Madrid)**

Per la formazione della Nazionale Cadetti da opporre alla Nazionale B di Spagna sono stati scelti i seguenti giocatori che, come i «Moschettieri», dovranno radunarsi al C.T. di Coverciano entro le 19 di oggi:

BOLOGNA: Capra e Fogli; FIORENTINA: Albertosi, Petris; INTER: Bochi, Guarneri e Tagliavini; JUVENTUS: Stacchini; LAZIO: Janich; MARZOTTO: Anzolin; OZZO MANTOVA: Micheli; NAPOLI: Di Giacomo; SPAL: Gasperi e Rozzoni; MASSAGGIATORE: Comino della Sampdoria.

● **JUNIORES (Italia-Austria: 21 febbraio a Verona)**

I seguenti sedici juniores sono stati convocati per domani, entro le ore 19, al Centro Tecnico Federale di Firenze in vista della formazione della rappresentativa azzurra che sabato dovrà incontrare gli austriaci:

BRESCIA: Vigano; GENOA: Spigno; INTER: Facchetti e Masciadro; JUVENTUS: Bercellino; LAZIO: Vinali; LEGNANO: Cassani; MESSINA: Magazzu; MILAN: Ferraro e Moletti; SIMMENTHAL MONZA: Galeone e Volpi; SPAL: Norcen; TORINO: Cella; VERONA: Bisoli e Cera.

● **DILETTANTI (Italia-Olanda: 19 marzo a Roma)**

Per un allenamento selettivo in vista della decisiva partita della nazionale dilettanti per l'incontro con l'Olanda i giocatori selezionati domani, dalle 19 radunati al C.T. di Firenze sono i seguenti:

ACQUI: Parodi; ARBOREA: Neri; ATRIPALDA: Spadafora; BENACENSE di Riva del Garda: Pellegrini; BORGOSESIA: Regalia; CALANGIANUS: Piras; CARSOLI: Giorgi; CASSINO: Barbacci; CLODIA di Chioggia: Penso; CONTARINA: Scabbi; DESENZANO: Crescini; MANCINI di Civitavecchia: Recchia; FINALE LIGURE: Bergallo; FUSECCHIO: Parrini; ILVARSENAL di Valle Maddalena: Paoli; JUVENTINA di Lecce: Molendino; JUVENTINA di Locri: Matalone; JUVENTINA di Piacenza: Cremonini; JUVENTINA di Stabia: Miglio; Coburzio; LIBERTY di Bari: Bitetto; MONSUMMANESE: Strulli; PLUTIA di Piazza Armerina: Regalo; PORTO RECANATI: Tacchi; PRO TIVOLI: Orsi; RAPID di Piacenza: Gabrieli; SCINTILLA di Rieti: Sodero; SECONDIGLIANO: Noceta; VIGOR di Senigallia: Bacchetti.

CICLISMO — LA STAGIONE E' COMINCIATA BENE: AI «MONDIALI» DI CROSS HANNO TRIONFATO GLI AZZURRI!

● Per RENATO LONGO l'apoteosi dopo la vittoria

Proietti ha guidato "a bacchetta,, Longo alla conquista dell'iride

La spavalda sicurezza del «fornaretto» di Vittorio Veneto e la disperazione del francese Dufraisse - Gioia irrefrenabile nel clan azzurro

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 16 — E così l'ecatombe degli atleti di Francia, re del ciclo-cross che durava da sempre, è stata stroncata!

Longo, il nuovo campione del mondo della specialità, ha sconfitto, in maniera sensazionale, Dufraisse, che appariva imprevvisamente vecchio, stanco, frustò. La cronaca della corsa s'è occupata di lui soltanto là dove ha parlato degli staccati.

A Ginevra è, dunque, tramontata la stella del meccanico di Limoges, ed è sorta quella del fornaretto di Vittorio Veneto.

La gioventù l'ha vinta sul nastro.

E poi Longo è un corridore di classe.

Longo nobilita il ciclo-cross. La sua giovanile apparizione allo stadio di Tronchet ne è stata la perfetta illustrazione. L'ombra del dubbio non è mai sfiorata: il successo del portacolori della pattuglia azzurra Forze Armate, la certezza, anzi, è quel pizzico di spavalderia che non guasta, anzi sono gli ingredienti con cui Longo ha fabbricato il suo trionfo. S. può dire che è stato imposto nella «corsa dei record» fin dal primo chilometro, quando ha lanciato la gara a un ritmo vasto e sostenuto.

Tutto nell'azione di Longo fa pensare a un pasto di gitanello per un pasto di gitanello all'insegnamento. Non è così. Dufraisse è stato il primo a spezzare le reni a Longo. Quando è successo che il campione ha sprofondato i mezzi di recupero che l'atleta che non possono fallire. Il fatto è che Proietti ha organizzato a dovere il lavoro in corsa degli azzurri, cui ha poi dettato una tattica sul momento.

Il passo di Longo era franco, sicuro e di una regolarità studiata: 10'13" il primo giro, 10'12" al secondo giro, 10'15" al terzo giro, 10'21" al quarto e ultimo giro. E siccome è necessario precisare la distanza extra di metri 2.240 egli ha impiegato 5'09", a meno di un'ora 05'39"5. Longo raggiungeva il traguardo del chilometro 22.240.

Avesse forzato di più, se fosse concesso la briglia sciolta, forse il campione del mondo ci avrebbe offerto un saggio di eccezionale rapidità. Ma la tattica era studiata. Il «gioco» studiato da Proietti non doveva correre rischi. Longo, liberato subito da Dufraisse, e poi da Plattner, Schmitz, De Rey, Van Kerrenbroeck e Barruti, che il pronostico considerava con un po' di rispetto, rimaneva solo con Wolfshohl uno dei favoriti. A un certo punto Proietti gridò di far attenzione che di non azzardare.

Ch era, quanto valeva questo Wolfshohl?... Perciò, Longo doveva limitarsi a tenerlo sotto controllo, per una buona metà della distanza. Infine, piazzava il colpo che Wolfshohl subito accusava. Proietti aveva visto bene: l'avversario era giunto al lasso punto di cottura. La tattica s'andava svolgendo secondo i piani. Anche perchè nel frattempo Severini, sfera portato a ridosso di Wolfshohl, col chiaro scopo di spalleggiare Longo.

Che Wolfshohl sarebbe rimasto presso noi, troppo azzurri, appariva semplice anche ai più sprovveduti, noi per esempio. Ora, nel galoppo di Longo c'era anche un nervoso vento di conquista.

L'avversario sera ben battuto e aveva dato alla corsa degli azzurri una pervenza di superiorità. Senza Wolfshohl, gli uomini di Proietti a Ginevra si sarebbero fatti la passeggiata.

L'arrivo di Longo è anche il trionfo della tattica. Longo Quando è sono stati che di sponsorio i mezzi di recupero che l'atleta che non possono fallire. Il fatto è che Proietti ha organizzato a dovere il lavoro in corsa degli azzurri, cui ha poi dettato una tattica sul momento.

Il passo di Longo era franco, sicuro e di una regolarità studiata: 10'13" il primo giro, 10'12" al secondo giro, 10'15" al terzo giro, 10'21" al quarto e ultimo giro. E siccome è necessario precisare la distanza extra di metri 2.240 egli ha impiegato 5'09", a meno di un'ora 05'39"5. Longo raggiungeva il traguardo del chilometro 22.240.

Avesse forzato di più, se fosse concesso la briglia sciolta, forse il campione del mondo ci avrebbe offerto un saggio di eccezionale rapidità. Ma la tattica era studiata. Il «gioco» studiato da Proietti non doveva correre rischi. Longo, liberato subito da Dufraisse, e poi da Plattner, Schmitz, De Rey, Van Kerrenbroeck e Barruti, che il pronostico considerava con un po' di rispetto, rimaneva solo con Wolfshohl uno dei favoriti. A un certo punto Proietti gridò di far attenzione che di non azzardare.

Ch era, quanto valeva questo Wolfshohl?... Perciò, Longo doveva limitarsi a tenerlo sotto controllo, per una buona metà della distanza. Infine, piazzava il colpo che Wolfshohl subito accusava. Proietti aveva visto bene: l'avversario era giunto al lasso punto di cottura. La tattica s'andava svolgendo secondo i piani. Anche perchè nel frattempo Severini, sfera portato a ridosso di Wolfshohl, col chiaro scopo di spalleggiare Longo.

Che Wolfshohl sarebbe rimasto presso noi, troppo azzurri, appariva semplice anche ai più sprovveduti, noi per esempio. Ora, nel galoppo di Longo c'era anche un nervoso vento di conquista.

L'avversario sera ben battuto e aveva dato alla corsa degli azzurri una pervenza di superiorità. Senza Wolfshohl, gli uomini di Proietti a Ginevra si sarebbero fatti la passeggiata.

L'arrivo di Longo è anche il trionfo della tattica. Longo Quando è sono stati che di sponsorio i mezzi di recupero che l'atleta che non possono fallire. Il fatto è che Proietti ha organizzato a dovere il lavoro in corsa degli azzurri, cui ha poi dettato una tattica sul momento.

ATTILIO CAMORIANO

LA DOMENICA CALCISTICA HA CONFERMATO CHE NON BASTA MANTENERSI IN MEDIA INGLESE

Lo scudetto si conquista in trasferta!

Tanto più preoccupante è perciò la sterilità dell'attacco atomico viola fuori delle mura amiche - Il dramma del Torino

«Non mi lamento. Se continuiamo a prendere due punti in casa ed uno in trasferta è difficile che ci sfugga lo scudetto». Così disse Czeizler negli spogliatoi prima che l'altoparlante annunziasse la vittoria del Milan a Bari; e fu allora che Bettini scattò mostrando di non condividere affatto l'ottimismo dell'allenatore viola.

In effetti il presidente della Fiorentina aveva tutti i motivi per dimostrare il suo scontento ed il suo pessimismo se la Fiorentina non era riuscita a battere una Lazio ancora convalescente e reduce dalla sconfitta di sette giorni prima ad opera del Lanerossi, quali garanzie si potevano avere che le squadre viola s. sarebbe comportata meglio nelle prossime impegnative trasferte?

Non dimentichiamoci infatti che se a Fiorentina potrà usufruire del vantaggio derivante dall'opstare il Milano, però successivamente dovrà evitare le tane dell'Inter, della Juventus, del Bologna, del Bari, del Genoa e del Napoli, squadre indubbiamente più ostili della Lazio di domenica. Squadre contro le quali sarà difficile che la Fiorentina riesca a fare meglio e più di quanto ha fatto all'Olimpico. Lo dimostra la circostanza che tre delle quattro vittorie viola in trasferta sono state ottenute ai danni di squadre pericolanti come Alessandria, Triestina e Torino, lo conferma la singolare sterilità dell'attacco atomico fuori casa.

Sterilità che è un po' il primo palo motivo di interesse scaturito dalle risultanze della terza giornata del girone di ritorno. L'inconcludenza dell'attacco viola in trasferta costituisce infatti un grosso rebus a meno di non voler ricorrere all'unica speculazione possibile: cioè che le squadre ospiti del «comunale» si facciano prendere dal panico mettendosi a priori alla mercè dei viola.

Ciò spiegherebbe la straordinaria profilicità casalinga e di converso antiteticherebbe il fenomeno opposto in trasferta ove l'incoraggiamento del pubblico amico finisce per galvanizzare e rincuorare le avversarie della Fiorentina che possono sfruttare del fattore campo. Ma se la speculazione giusta e propria questa, il pessimismo e lo scontento di Befani sarebbero più che giustificati: in specie se si considera che il Milan proprio per la vittoria colta nella trasferta di Bari è riuscito a tornare solo in testa alla classifica. E non importa se i rossoneri non sono apparsi travolgenti, limitandosi a controllare gli avversari e realizzando due reti grazie a due autentici colpi di fortuna: anzi se pure la fortuna comincia ad allearsi al Milan, molto più difficile diventerà il compito dei viola che per forza loro saranno costretti già domenica a ricorrere le eventuali conseguenze della mancanza di risorse.

Per l'intorno di Coverciano ottanti: Czeizler dovrà provvedere ad inserire un nuovo centromediano nel blocco viola e non sappiamo se Orzan riuscirà a non far rimpiangere il Cervato, specie se l'assenza del «capitano» azzurro dovesse prolungarsi per più di una settimana (domenica la Fiorentina ospiterà la Triestina e potrebbe anche non risentire affatto della sostituzione; ma nelle prossime e più impegnative partite?)

Comunque si può concludere sottolineando che la terza giornata del girone di ritorno ha confermato come lo scudetto si conquisti soprattutto in trasferta: speriamo che Czeizler si regoli in conseguenza e non si convinca più di mantenersi sempre cemente in media inglese. Altrimenti oltre il secondo posto non potrà andare sempre che glielo permetta la Juventus, risorta a nuova vita grazie al rientro di Charles e al comando dell'attacco ed al rafforzamento della via del goal da parte de «grande galoppatore di due domeniche successive». Evidentemente dietro le cause della crisi del Torino devono cercarsi altrove e non nella errata impostazione data dal precedente allenatore (Allasio) alla preparazione degli atleti e allo schieramento della squadra nonchè nel disinteresse dimostrato dal pubblico verso la compagine torinese a seguito dell'abbinamento con una ditta extra, abbinamento che ha avuto il sapore di una contaminazione profana per chi ricordava ancora le gesta del glorioso Torino.

Insomma rimaniamo del parere che il Torino non dovrebbe tardare ad esprimere le sue reali possibilità: speriamo solo che non sia troppo tardi, anche in considerazione del fatto che dopo l'esclusione del Bari è granata non possono sperare più nemmeno nella Commissione di Controllo. Ormai possono fare affidamento solo nelle loro forze.

ROBERTO FROSI

MILAN-BARI 2-0 — Il portiere milanista BUFFON è nettamente battuto da CONTI (che si intravede) ma il goal è annullato dall'arbitro per fuori gioco dell'attaccante Ibarese che aveva ripreso un tiro di Erba respinto dal palo

anche l'Inter che vincendo il duello con il Genoa di Frossi è tornata pure ad incalzare i viola riaccendendo una grossa ipoteca per uno dei pazzamenti d'onore della classifica finale.

Scorrendo sulle alterne vicende delle squadre di centro classifica (meritano di essere ricordate solo la nuova impresa del Lanerossi, la ripresa del Napoli e la conferma del decimo della Roma) si può passare direttamente alla coda della graduatoria ove il fatto saliente è costituito dal nuovo aggravamento delle condizioni del Torino e dell'Udinese, in seguito alle sconfitte di Vicenza e Bologna ed anche in dipendenza dei successi colti dalla Triestina e dall'Alessandria ai danni della Roma e della Spal.

Come si vede dunque anche in coda si è registrata la attesa chiarificazione ma le premesse sono andate deluse almeno per quanto riguarda il Torino ed il dramma dei granata costituisce oggi la vicenda centrale della lotta per la salvezza. Bisogna sottolineare però che l'aggravamento delle condizioni dei granata è venuto anche in seguito alle sfortunate vicende delle ultime due prestazioni: contro la Sampdoria i torinesi avevano attaccato a lungo vincendo bellamente nel finale e la storia è ripetuta puntualmente a Vicenza ove i ragazzi di Senkey sono stati puniti da una «doppietta» messa a segno da Saroni negli ultimi tre minuti.

Indubbiamente dunque non mancano le attenuanti per granata comunque però bisogna notare come sia legittimo attendersi di più da una squadra che conta nelle proprie file giocatori come Viarelli, Arce, Armano, Farina, Bearzot, Marchi e Bonfiglio, Farinelli e Farabbi.

Si potrà obiettare che sono troppi i veterani schierati da Senkey ma non si può ignorare che l'allenatore del Marzotto ha anche per valido e remunerativo la squadra raccogliendo tra l'altro quel Cella che è stato subito convocato per il match con l'Ungheria. Evidentemente dietro le cause della crisi del Torino devono cercarsi altrove e non nella

ANCHE POZZAN E LO BUONO A RIPOSO

Forse senza Tozzi la Lazio a Udine

Guarnacci in dubbio tra i giallorossi
Domani (ore 15) Roma B - Napoli B

Fondamentale un risultato positivo per la Lazio? Contro la grande Fiorentina di Czeizler, i biancazzurri sono stati dati oltre tutte le previsioni, affrontando i formidabili avversari da pari a pari e picchiandoli sul nulla di fatto. Domenica la squadra è attesa ad Udine, i tifosi sperano che essi confermi la bella prova offerta contro i gigliati. Appunto in vista di questo prestigioso impegno di Bernardini riposeranno oggi pomeriggio la prima squadra al Tor di Quinto.

A questo primo allenamento non saranno presenti Pozza, Lo Buono e Pozzan tutti impegnati. Pozzi e il più grave dei tre soffre di una lombalgia, che tende pericolosamente la sua partecipazione all'incontro con l'Udinese.

Oggi comunque Hanappi sarà la nuova guida tecnica della squadra. Per Bolchi, subito dopo la partita con la Fiorentina, è stata pertanto decisa la sospensione dell'allenamento con una ditta extra, abbinamento che ha avuto il sapore di una contaminazione profana per chi ricordava ancora le gesta del glorioso Torino.

Insomma rimaniamo del parere che il Torino non dovrebbe tardare ad esprimere le sue reali possibilità: speriamo solo che non sia troppo tardi, anche in considerazione del fatto che dopo l'esclusione del Bari è granata non possono sperare più nemmeno nella Commissione di Controllo. Ormai possono fare affidamento solo nelle loro forze.

ROBERTO FROSI

Italia-Spagna di basket a Napoli

La Federbasket ha deciso che l'incontro internazionale di pallacanestro che vedrà di fronte le Nazionali d'Italia e di Spagna abbia luogo a Napoli il 29 marzo prossimo.

E' in via di allestimento anche un altro incontro internazionale nel quale saranno impegnate le cestiste azzurre. La Federbasket ha interpellato a proposito le Federazioni dell'Austria e della Svizzera, dalle quali attende una risposta per poter allacciare trattative.

Forse senza Tozzi la Lazio a Udine

Guarnacci in dubbio tra i giallorossi
Domani (ore 15) Roma B - Napoli B

Fondamentale un risultato positivo per la Lazio? Contro la grande Fiorentina di Czeizler, i biancazzurri sono stati dati oltre tutte le previsioni, affrontando i formidabili avversari da pari a pari e picchiandoli sul nulla di fatto. Domenica la squadra è attesa ad Udine, i tifosi sperano che essi confermi la bella prova offerta contro i gigliati. Appunto in vista di questo prestigioso impegno di Bernardini riposeranno oggi pomeriggio la prima squadra al Tor di Quinto.

A questo primo allenamento non saranno presenti Pozza, Lo Buono e Pozzan tutti impegnati. Pozzi e il più grave dei tre soffre di una lombalgia, che tende pericolosamente la sua partecipazione all'incontro con l'Udinese.

Oggi comunque Hanappi sarà la nuova guida tecnica della squadra. Per Bolchi, subito dopo la partita con la Fiorentina, è stata pertanto decisa la sospensione dell'allenamento con una ditta extra, abbinamento che ha avuto il sapore di una contaminazione profana per chi ricordava ancora le gesta del glorioso Torino.

Insomma rimaniamo del parere che il Torino non dovrebbe tardare ad esprimere le sue reali possibilità: speriamo solo che non sia troppo tardi, anche in considerazione del fatto che dopo l'esclusione del Bari è granata non possono sperare più nemmeno nella Commissione di Controllo. Ormai possono fare affidamento solo nelle loro forze.

ROBERTO FROSI

Italia-Svezia di ginnastica femminile il 30 marzo a Roma

La Nazionale italiana femminile di ginnastica incontrerà quella svedese il 30 marzo al Palazzetto dello Sport di Roma.

La delegazione svedese, composta da sette ginnaste (di cui una in funzione di riserva) e quattro accompagnatori, giungerà a Roma il 28 marzo. Lunedì sarà diretta da una giurata neutra.

La Federazione, in vista di questo incontro, ha radunato a Pisa, per un allenamento collegiale che durerà sino al 26 di febbraio, le atlete Miranda e Rossella Cipognani, Costa, Lacchetta, Marcellari, Sestarelli, Soprani, Vignali, Dall'Armi, Soprani, Vignali, Fagliarazzi, Dall'Armi e Germani.

Dopo questo allenamento le ginnaste saranno concentrate a Roma.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana. Presentazione Italia-Spagna - Le novità di Bernardini - Gli osservatori - Le partite di A e B - Bardelli: «Le Fiorentina sarà tutta così» - Louis Bettinelli: «Mezzi diversi» - «Sarà la più grande incognita» - In Serie B gli incontri di oggi - Arbitri - Commenti - Coppi e il Tricolore - Il Giro visto dall'ammiraglia - Arvedo Vert: «La Milano e i suoi Navigli che ha tanto posto» - Le classifiche - Il Giro d'Europa di M. G. - Le corse automobilistiche di Sebring di De Dion Gregorio.

Su 7 de

IL CAMPIONE

Una grande sorpresa per i tifosi: *La Fiat 1500 fotografata e presentata in ogni particolare*, esce oggi alla vendita del Nuovo Bolognese - Corse in campagna - Gli autodromi - Tornei di Golf - Equitazione - I ciclisti - Il Giro - Inaugurazione della stagione di Grugliasco - Varie - Tennistavolo - Tornei - Tiro a volo - Pallacanestro - Pallanuoto - Atletica: dove tutto ha avuto inizio - Lo Stadio di Bologna - Il calcio - Campioni della boxe - Il Giro d'Italia - Motociclismo - Ippica - Tennis - Pugilato - Ciclismo - Automobilismo - Motonautica - Pallacanestro - Pallanuoto - Atletica